



Comune di Porto Torres

(Provincia di Sassari)

***Area Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico,
Sistemi Informativi e Finanziamenti Comunitari***

**FSC 2014-2020. PIANO TRIENNALE DI
EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 – ASSE II
FORNITURA DI ARREDI E ATTREZZATURE
INNOVATIVE PER LA DIDATTICA**

**ELABORATO:
Capitolato Speciale Descrittivo e prestazionale**

Il Responsabile del Procedimento
geom. Silvio Cambula



COMUNE DI PORTO TORRES

(PROVINCIA DI SASSARI)

Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

NORMATIVA

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei contratti pubblici” come modificato dal D.Lgs. n. 56/2017 e successivamente dal Decreto-legge n. 32/2019 (c.d. Sblocca cantieri).
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, per le parti ancora in vigore
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159” Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”
- Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 Definizione degli indirizzi generali di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara, di cui agli articoli 70, 71 e 98 del d.lgs. n. 50 del 2016.
- DECRETO 11 ottobre 2017 Criteri ambientali minimi per l’affidamento della “fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni”.
- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Linee Guida ANAC n. 2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Offerta economicamente più vantaggiosa” - Approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 1005, del 21 settembre 2016. Aggiornate al D. lgs 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018.
- Linee guida ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni» Approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016. Aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell’11 ottobre 2017.
- Linee guida ANAC n. 6, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all’art. 80, comma 5, lett. c) del Codice» approvate con Delibera numero 1008 del 11 ottobre 2017.
- Deliberazione Anac n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell’8 maggio e del 5 giugno 2013 “Attuazione dell’art. 6-bis del dlgs 163/2006 introdotto dall’art. 20, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012.”. Sistema AVCPAss.
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale.
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DELL'APPALTO

1.1 Premessa

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura, compreso il carico, trasporto, scarico, facchinaggio, montaggio, fissaggio al muro, rimozione degli imballaggi o altro materiale di risulta, di arredi a basso impatto ambientale destinati ai seguenti istituti di istruzione situati nel comune di Portotorres:

1. Scuola secondaria primo grado "Anna Frank", Via Porrino n. 2.
2. Scuola primaria e dell'infanzia "Edmondo De Amicis", via Azuni n°95.
3. Scuola dell'infanzia "F. Figari", via Balai n°63.
4. Scuola Primaria e dell'Infanzia "A.Pigliaru", Via Monte Angellu n°25.
5. Scuola dell'infanzia "G. Gabriel", viale delle vigne n°3.
6. Scuola primaria "Camillo Bellieni", piazza don Milani.

La presente procedura è finanziata dal Fondo di Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Programma triennale di edilizia scolastica Iscol@ 2015-2017- Asse II "Fornitura di arredi e attrezzature innovative per la didattica".

La fornitura dovrà garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi per la fornitura di arredi per interni adottati con Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 11 gennaio 2017, in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017, dei requisiti minimi riferiti alle norme UNI ed UNI EN in vigore e delle "Linee guida per il rinnovo di arredi scolastici e di attrezzature e tecnologie a supporto della didattica" approvate con Determinazione n. 56 Prot. n. 709 del 08/06/2018 e modificate con Determinazione n. 87 Prot. n. 2135 del 28/09/2018 della Regione Autonoma della Sardegna – Presidenza – Unità di Progetto Iscol@.

Le caratteristiche degli arredi richiesti dovranno corrispondere a quanto indicato nel presente capitolato, nel computo di fornitura e nell'elenco prezzi allegati al presente Capitolato.

1.2 Oggetto della fornitura

Si riporta di seguito l'elenco puntuale della tipologia e quantità degli arredi oggetto del presente appalto suddivisi per ambienti così come definiti all'interno delle "Linee guida per il rinnovo di arredi scolastici e di attrezzature e tecnologie a supporto della didattica" approvate con Determinazione n. 56 Prot. n. 709 del 08/06/2018".

1. ATRIO	Q.tà
Fornitura di banco accoglienza con rialzo porta borse della lunghezza di ml 3,00 circa, nei colori a scelta della committenza.	2
MOBILE SPOGLIATOIO A GIORNO CON ALMENO 8 POSTI misure 105x40xh120 circa. Fornitura di mobile spogliatoio a giorno con almeno 8 posti di dimensioni orientative 105*40*120 h cm circa. Struttura in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico. Bordi a vista arrotondati e verniciati al naturale. Piedini di appoggio alla base regolabili in altezza, realizzati in materiale plastico. Colori a scelta della committenza. Struttura in tubo di acciaio verniciato a polveri epossidiche.	25
Protezione per radiatori Misure 195xh115 circa in tubolare di PVC ignifugo nei colori a scelta della committenza.	7
2. SEZIONE - AULA	
TAVOLO con piano di forma trapezoidale, al fine di permettere la creazione di composizioni per gruppi di lavoro, di dimensioni e altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni della scuola secondaria di primo ordine. Fornitura di tavolo di forma trapezoidale adatto per l'assemblaggio con diverse configurazioni. Piano in agglomerato ligneo, Classe E1, biplaccato in laminato plastico con bordi perimetrali arrotondati. Finitura a scelta della committenza Struttura con quattro gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche con piedini regolabili per il livellamento completi di feltri anti-strisciamento/antirumore e ruote.	290

<p>SEDIA ALUNNI MONOSCOCCA IN POLIURETANO. Fornitura di sedia ergonomica certificata di altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni della scuola secondaria di primo ordine. Scocca in un unico pezzo, realizzata in poliuretano modellata con forma ergonomica. Tutti i bordi e gli spigoli della sedia devono essere smussati e arrotondati, onde evitare elementi sporgenti. Telaio dotato di piedini antiscivolo.</p>	290
<p>SEDIE INSEGNANTI IN POLIURETANO, BASE A 5 RAZZE SU RUOTE REGOLABILE IN ALTEZZA. Fornitura di sedia insegnanti in poliuretano con base a cinque razze su ruote regolabile in altezza. Seduta monoscocca e schienale in poliuretano rigido di colore a scelta della committenza, con base 5 razze su ruote. L'elevazione potrà essere regolata a mezzo pistone a gas a movimento continuo.</p>	49
<p>ARMADIO A DUE ANTE DIMENSIONI 120*45*180 CIRCA. Fornitura di armadio a due ante delle dimensioni orientative di cm.120*45*180H, con struttura in pannelli e schiena di nobilitato ecologico, con bordi in ABS a spigoli arrotondati. Telaio di base in tubolare di metallo dotato di piedi tondi anch'essi in metallo, verniciato a polveri epossidiche, con puntuali in plastica inestraiabili. Diviso in due vani con ante nei colori a scelta della committenza con serratura a chiave e almeno 4 ripiani regolabili.</p>	41
<p>TAVOLO INSEGNANTE con piano di forma geometrica o sagomata integrabile con i tavoli alunni e regolabile in altezza al fine di permettere la creazione di composizioni per gruppi di lavoro. Tavolo sagomato adatto per l'assemblaggio con diverse configurazioni. Piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche con piedini regolabili per il livellamento, completi di feltri antistrisciamento e antirumore o ruote.</p>	41
<p>TAVOLO DI FORMA GEOMETRICA dim. Cm 125*65*50h circa Fornitura di tavolo di forma geometrica di dimensioni idonee per alunni scuola dell'infanzia, con piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro in legno massello verniciato al naturale. Piedini antirumore in ABS.</p>	8
<p>TAVOLO PIANO TONDO dim. cm 130*50h circa. Fornitura di tavolo piano tondo di dimensioni idonee per alunni scuola dell'infanzia, con piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro in legno massello verniciato al naturale. Piedini antirumore in ABS.</p>	4
<p>SEGGIOLINA IN LEGNO IMPILABILE dim cm 32*28*30/60h. Fornitura di seggiolina impilabile di dimensioni idonee per alunni della scuola dell'infanzia, in legno massello con sedile e schienale anatomici con bordi arrotondati, realizzati in pannello multistrato ligneo verniciati al naturale.</p>	90
<p>ARMADIO A CASELLE A GIORNO dim. cm 105*40*100h circa. Fornitura di armadio a caselle a giorno delle dimensioni orientative di cm.105*40*100h circa, con almeno 12 caselle, con struttura in pannelli e schiena nobilitato ecologico, con bordi in ABS a spigoli arrotondati. Telaio di base in tubolare di metallo dotato di piedi i in legno verniciato al naturale, con puntuali antirumore.</p>	8
<p>SCAFFALATURA MONOFRONTE componibile delle dimensioni orientative di cm105*40*100h circa a più ripiani più top. Scaffalatura monofronte componibile con più ripiani più top delle dimensioni di cm 105-40*100h circa. Struttura interamente costruita in nobilitato ligneo certificato FSC in classe E1. Bordi in ABS tinta color legno, piedini in legno con terminale antirumore.</p>	8
<p>TAVOLO RETTANGOLARE dim. Cm 60X60X50 H circa Fornitura di tavolo rettangolare di dimensioni idonee per alunni scuola dell'infanzia, con piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro in legno massello verniciato al naturale. Piedini antirumore in ABS.</p>	4

TAVOLO con piano di forma trapezoidale, al fine di permettere la creazione di composizioni per gruppi di lavoro, di dimensioni variabili e altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni del primo ciclo Tavolo trapezoidale adatto per l'assemblaggio con diverse configurazioni. Piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche con piedini regolabili per il livellamento completi di feltri antistrisciamento e antirumore o ruote.	246
TAVOLO con piano di forma trapezoidale, al fine di permettere la creazione di composizioni per gruppi di lavoro, di dimensioni variabili e altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni del secondo ciclo Tavolo trapezoidale adatto per l'assemblaggio con diverse configurazioni. Piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche con piedini regolabili per il livellamento completi di feltri antistrisciamento e antirumore o ruote.	203
TAVOLO con piano di forma geometrica o sagomata, al fine di permettere la creazione di composizioni per gruppi di lavoro, di dimensioni variabili e altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni del secondo ciclo Tavolo sagomato adatto per l'assemblaggio con diverse configurazioni. Piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche con piedini regolabili per il livellamento completi di feltri antistrisciamento e antirumore o ruote.	125
SEDIA ALUNNI ERGONOMICA A PATTINO. Fornitura di sedia ergonomica certificata di altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni del primo ciclo. Realizzata con telaio a pattino con forma a C realizzato in tubolare d'acciaio speciale molleggiato ad alta resistenza con ulteriore traversa di collegamento tra i pattini, verniciato a polveri epossidiche con colori a scelta del committente, dotato di piedi antiscivolo e gommini sottotelaio. Scocca in un unico pezzo, realizzata in polipropilene riciclabile al 100%, modellata con forma ergonomica. Tutti i bordi e gli spigoli della sedia devono essere smussati e arrotondati, onde evitare elementi sporgenti.	226
SEDIA ALUNNI ERGONOMICA A PATTINO. Fornitura di sedia ergonomica certificata di altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni del secondo ciclo. Realizzata con telaio a pattino con forma a C realizzato in tubolare d'acciaio speciale molleggiato ad alta resistenza con ulteriore traversa di collegamento tra i pattini, verniciato a polveri epossidiche con colori a scelta del committente, dotato di piedi antiscivolo e gommini sottotelaio. Scocca in un unico pezzo, realizzata in polipropilene riciclabile al 100%, modellata con forma ergonomica. Tutti i bordi e gli spigoli della sedia devono essere smussati e arrotondati, onde evitare elementi sporgenti.	283
ARMADIO A CASELLE A GIORNO DIMENSIONI cm 120*45*150h circa. Fornitura di armadio a caselle a giorno delle dimensioni orientative di cm.120*45*150h circa, con almeno 9 caselle, con struttura in pannelli e schiena di nobilitato ecologico, con bordi in ABS a spigoli arrotondati. Telaio di base in tubolare di metallo dotato di piedi in legno verniciato al naturale, con puntali antirumore.	67
TAVOLO RETTANGOLARE dim. Cm 125*65*50h circa. Fornitura di tavolo rettangolare di dimensioni idonee per alunni scuola dell'infanzia, con piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro in legno massello verniciato al naturale. Piedini antirumore in ABS.	8
CASSETTO CONTENITORE ESTRAIBILE dim. cm 30*38*22h circa. Fornitura di cassetto contenitore estraibile delle dimensioni di cm 30*38*22 h circa, realizzato in legno multistrato dotato di foro per la presa sui due lati e verniciato nei colori a scelta della committenza.	6
SPECCHIO A PARETE dim. Cm 125*100 h circa. Fornitura di specchio a parete delle dim. Cm 125*100h circa con profilo perimetrale in legno con bordi arrotondati. Specchio dello spessore minimo di mm 5 con pellicola di sicurezza, dotato di fori per il fissaggio a muro con tasselli e viti. di idonee dimensioni.	2

CONTENITORE A CASELLE A GIORNO SU RUOTE DIMENSIONI cm 120*45*85h circa. Fornitura di Contenitore a caselle a giorno delle dimensioni orientative di cm.120*45*85h circa, con almeno 12 caselle, con struttura in pannelli e schiena di nobilitato ecologico, con bordi in ABS a spigoli arrotondati. Telaio di base in tubolare di metallo dotato di piedi in legno verniciato al naturale, con puntali antirumore. Ruote piroettanti ad alta portata con freno agli appoggi. Schienale in pannelli di nobilitato ecologico certificato EFC. Suddiviso in più vani, ciascuno dei quali suddiviso in caselle di varie dimensioni.	12
TAPPETO MOQUETTE Fornitura di tappeto moquette bordata e rasata di forma circolare o quadrata di diam o lato pari ad almeno cm 150. Sottofondo antiscivolo in iuta ignifugo.	8
MOBILE CASELLARIO A GIORNO CON ALMENO 15 CASELLE SU RUOTE C/FRENO Misure 105x40xh120 circa. Struttura in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico. Bordi a vista arrotondati verniciati al naturale. Piedini di appoggio alla base regolabili in altezza, realizzati in materiale plastico, in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Colori a scelta della Committenza. Basamento con ruote di cui almeno due con freno.	18
MOBILE CON DUE ANTE CON ALMENO 3 RIPIANI Misure 105x40xh170. Mobile con due ante con almeno tre ripiani interni, delle misure di cm 105*40*170. Struttura, ante e ripiani in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico nei colori a scelta della Committenza. Ante dotate di maniglie ad incasso in modo da non presentare sporgenze pericolose. Bordi a vista arrotondati e verniciati al naturale. Telaio in struttura in tubo di acciaio verniciato a polveri epossidiche.	9
MOBILE A PIU' VANI VERTICALI PER CASSETTE PORTA OGGETTI Misure 105x40xh120 circa. Struttura in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico. Bordi a vista arrotondati verniciati al naturale. Piedini di appoggio alla base regolabili in altezza, realizzati in materiale plastico, in modo da consentire adattabilità ai dislivelli dei pavimenti e interventi di manutenzione. Colori a scelta della Committenza. Basamento con ruote di cui almeno due con freno. Completo di almeno 9 cassette costituite da una vaschetta in plastica colorata, nei colori a scelta della committenza, con prese laterali. Struttura costituita da tubi in metallo	9
TAVOLO CIRCOLARE GAMBE IN LEGNO PIANO IN MULTISTRATO Misure Diam 125xh50 circa. Piano realizzato in legno multistrati contro placcato ambo i lati in laminato plastico Bordi a vista arrotondati e verniciati al naturale. Gambe in legno massello fissate al piano con apposita piastra. Struttura colore legno. Piano nei colori a scelta della committenza.	28
SEDIA MULTISTRATO Misure 30x30xh35. Sedia interamente realizzata in multistrato di legno verniciato al naturale. Seduta a dimensioni a norma EN 1729. Spalliera dotata di foro per agevolare lo spostamento. Struttura colore legno. Sedile e schienale nei colori a scelta della committenza.	200
Protezione per radiatori Misure 120xh120 circa in tubolare di PVC ignifugo nei colori a scelta della committenza	4
CARRELLO PORTA DISEGNI VERTICALE CON PANNELLI DIVISORI Misure 104x40xh80 circa. Struttura in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico. Munito di ruote piroettanti in plastica antiurto. Struttura nei colori a scelta della committenza.	2
3. AMBIENTI PER GLI INSEGNANTI E PER IL PERSONALE	
MOBILE CON DUE ANTE A 3 RIPIANI Misure 105x40xh170. Struttura e ante in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico. Ante e ripiani nei colori a scelta della committenza. Ante dotate di maniglie ad incasso in modo da non presentare sporgenze pericolose. Ripiani in legno multistrati rivestiti in laminato, come la struttura. Bordi a vista arrotondati e verniciati al naturale. Struttura in tubo di acciaio verniciato a polveri epossidiche.	3

MOBILE CON DUE ANTE A 2 RIPIANI Misure 105x40xh170. Struttura e ante in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico. Ante e ripiani nei colori a scelta della committenza. Ante dotate di maniglie ad incasso in modo da non presentare sporgenze pericolose. Ripiani in legno multistrati rivestiti in laminato, come la struttura. Bordi a vista arrotondati e verniciati al naturale. Struttura in tubo di acciaio verniciato a polveri epossidiche.	2
ARMADIO METALLO CON ANTE CIECHE SCORREVOLI. Misure 180x45xh200 Armadio per archivi delle dimensioni orientative di 180x45xh200 cm, costituito da componenti in lamiera d'acciaio verniciati a polveri epossidiche facilmente assemblabili tra loro a mezzo di opportuni incastri. Dotato di ante scorrevoli in acciaio verniciato, ripiani interni, in lamiera zincata posizionabili su tutta l'altezza dell'armadio. Portata per piano Kg 80. Privi di bordi e spigoli taglienti e o appuntiti al fine di evitare possibili infortuni (comprese maniglie). Struttura nei colori a scelta della committenza.	2
MOBILE PORTADISEGNI A GIORNO A PIU' RIPIANI di dimensioni 105x70xh105 circa Struttura in legno multistrati contro placcata ambo i lati in laminato plastico. Dotato di ripiani fissi dalle medesime caratteristiche della struttura, che lo suddividono in scomparti atti all'alloggio di fogli da disegno. Bordi a vista arrotondati e verniciati al naturale. Piedini di appoggio alla base regolabili in altezza, realizzati in materiale plastico. Struttura e ripiani nei colori a scelta della committenza.	1
4. SEGRETERIA, AMMINISTRAZIONE	
TAVOLO RETTANGOLARE DI DIMENSIONI 160X80X62,5 H circa. Fornitura di tavolo rettangolare di dimensioni orientative di 160x80x62,5 h, con piano realizzato in conglomerato ligneo rivestito con melaminico antiriflesso, antigraffio e lavabile, con bordi sui quattro lati in abs antiurto. Struttura di sostegno realizzata in tubi di acciaio verniciato con polveri epossidiche. Gambe dotate di piedini livellatori e, nella parte superiore, di supporti in abs per l'appoggio dei piani.	6
TAVOLO RETTANGOLARE DI DIMENSIONI 120X80X72,5 H circa. Fornitura di tavolo rettangolare di dimensioni orientative di 120x80x72,5 h, con piano realizzato in conglomerato ligneo rivestito con melaminico antiriflesso, antigraffio e lavabile, con bordi sui quattro lati in abs antiurto. Struttura di sostegno realizzata in tubi di acciaio verniciato con polveri epossidiche. Gambe dotate di piedini livellatori e, nella parte superiore, di supporti in abs per l'appoggio dei piani.	6
CASSETTIERA IN LEGNO SU RUOTE Fornitura di cassettera, su ruote, dotata di almeno tre cassetti scorrevoli su guide realizzata in conglomerato ligneo, con bordi in abs antiurto.	6
POLTRONCINA OPERATIVA CON BRACCIOLI, BASE A 5 RAZZE SU RUOTE REGOLABILE IN ALTEZZA. Fornitura di poltroncina operativa con braccioli con base a cinque razze su ruote regolabile in altezza. Seduta monosocca e schienale in poliuretano. Sedile e schienali imbottiti con rivestimento in tessuto nei colori a scelta della committenza, con base 5 razze su ruote. L'elevazione potrà essere regolata a mezzo pistone a gas a movimento continuo.	6
POLTRONCINA DIREZIONALE CON BRACCIOLI, BASE A 5 RAZZE SU RUOTE REGOLABILE IN ALTEZZA. Fornitura di poltroncina direzionale con braccioli con base a cinque razze su ruote regolabile in altezza. Seduta monosocca e schienale in poliuretano. Sedile e schienali imbottiti, con rivestimento in tessuto o ecopelle nei colori a scelta della committenza, con base 5 razze su ruote. L'elevazione potrà essere regolata a mezzo pistone a gas con meccanismo sincronizzato a comando monoleva: bottone per blocco e sblocco oscillazione sincronizzata. Sistema di sicurezza antiritorno dello schienale.	3
5. PIAZZA - AGORA'	
PANCHETTA Misure 120x45xh35 H circa. Panchetta interamente realizzata in multistrato ligneo con bordo a vista verniciato al naturale, stondato. Seduta a dimensioni a norma EN 1729. dotata sui lati corti di asole o maniglie per agevolarne lo spostamento. Verniciatura di tutte le parti in legno mediante uso di vernice all'acqua atossica. Struttura colore legno naturale e seduta verniciata nel colore a scelta della committenza.	14

PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA Misure Lato cm 50 circa x Spessore cm 1,5 circa, atossica, repellente a tutte le sostanze, antibatterica e fonoassorbente.	12
6. CUCINA E MENSA	
TAVOLO RETTANGOLARE dim. Cm 125*65*50h circa. Fornitura di tavolo rettangolare di dimensioni idonee per alunni scuola dell'infanzia, con piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro in legno massello verniciato al naturale. Piedini antirumore in ABS.	7
TAVOLO RETTANGOLARE dim. Cm 125*65*75h circa. Fornitura di tavolo rettangolare di dimensioni idonee per alunni scuola dell'infanzia, con piano in agglomerato ligneo, classe E1, biplaccato in laminato plastico ad alta resistenza con bordi perimetrali in ABS arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro in legno massello verniciato al naturale. Piedini antirumore in ABS	1
SEGGIOLINA IN LEGNO IMPILABILE dim cm 32*28*30/60h circa. Fornitura di seggiolina impilabili di dimensioni idonee per alunni della scuola dell'infanzia, in legno massello con sedile e schienale anatomici con bordi arrotondati, realizzati in pannello multistrato ligneo verniciati al naturale.	50
SEGGIOLINA IN LEGNO IMPILABILE dim cm 38*40*45/80h circa. Fornitura di seggiolina impilabile di dimensioni idonee per adulti in legno massello con sedile e schienale anatomici con bordi arrotondati, realizzati in pannello multistrato ligneo verniciati al naturale.	6
SCAFFALATURA MONOFRONTE componibile delle dimensioni orientative di cm105*40*100h circa a più ripiani più top. Scaffalatura monofronte componibile con più ripiani più top delle dimensioni di cm 105-40*100h circa. Struttura interamente costruita in nobilitato ligneo certificato FSC in classe E1. Bordi in ABS tinta color legno, piedini in legno con terminale antirumore.	1
ARMADIO A DUE ANTE DIMENSIONI 105*40*190 CIRCA Fornitura di armadio delle dimensioni orientative di cm.105*40*190H, dotato di due ante e di almeno quattro ripiani interni, con struttura e ante in nobilitato ecologico, con bordi in ABS a spigoli arrotondati, nei colori a scelta della committenza. Dotati di serratura a chiave e di piedi anch'essi in legno.	1
TAVOLO DI FORMA RETTANGOLARE DI DIMENSIONI orientative CM 180*80*70H. Fornitura di tavolo di forma rettangolare con struttura metallica di dimensioni orientative cm. 180*80*70H, verniciato con polveri epossidiche. Piano di scrittura realizzato in conglomerato ligneo bilaminato di idoneo spessore. Bordatura perimetrale lievemente bombata.	6
ARMADIO A DUE ANTE DIMENSIONI 120*45*180 circa. Fornitura di armadio a due ante delle dimensioni orientative di cm.120*45*180H, con struttura in pannelli e schiena di nobilitato ecologico, con bordi in ABS a spigoli arrotondati. Telaio di base in tubolare di metallo dotato di piedi tondi anch'essi in metallo, verniciato a polveri epossidiche, con puntuali in plastica inestraiibili. Diviso in due vani con ante nei colori a scelta della committenza con serratura a chiave e almeno 4 ripiani regolabili.	2
7. ATELIER E LABORATORI	
TAVOLO con piano di forma geometrica (es. 1/6 di cerchio), al fine di permettere la creazione di composizioni per gruppi di lavoro, di dimensioni e altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni della scuola secondaria di primo ordine. Fornitura di tavolo sagomato adatto per l'assemblaggio per formare figure geometriche (es. cerchio). Piano in agglomerato ligneo, Classe E1, biplaccato in laminato plastico con bordi perimetrali arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche con piedini regolabili per il livellamento completi di feltri antistrisciamento/antirumore e ruote per un facile spostamento.	24

TAVOLO ROTONDO CON PASSACAVO CENTRALE. Fornitura di tavolo rotondo con passacavo centrale con piano di di dimensioni e altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni della scuola secondaria di primo ordine. Piano in agglomerato ligneo, Classe E1, biplaccato in laminato plastico con bordi perimetrali arrotondati. Finitura a scelta della committenza. Struttura con quattro gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche con piedini regolabili per il livellamento completi di feltri antistrisciamento/antirumore.	4
SEDIA ALUNNI ERGONOMICA A PATTINO- Fornitura e posa in opera di sedia ergonomica certificata di altezza idonea all'utilizzo da parte degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Realizzata con telaio a pattino con forma a C in tubolare d'acciaio speciale, molleggiato ad alta resistenza con ulteriore traversa di collegamento tra i pattini, verniciato a polveri epossidiche con colori a scelta del committente, dotato di piedi antiscivolo e gommini sottotelaio. Scocca in un unico pezzo, realizzata in polipropilene riciclabile al 100%, modellata con forma ergonomica. Tutti i bordi e gli spigoli della sedia devono essere smussati e arrotondati, onde evitare elementi sporgenti.	24
ARMADIO DI SICUREZZA PER STOCCAGGIO PRODOTTI CHIMICI DELLE DIMENSIONI DI CM 50*45*200 circa. Fornitura di armadio di sicurezza per stoccaggio prodotti chimici delle dimensioni di cm 50*45*200 circa,realizzato in acciaio 8/10 e verniciato con polveri epossidiche.Porte a battente con chiusura a chiave in più punti.Ripiani interni regolabili in altezza e vasca di contenimento in acciaio verniciato.Dotata di predisposizione per la ventilazione.Completo di adesivi conformi alla normativa di settore.	1
8. SPAZI DI APPRENDIMENTO INFORMALE	
PANCHETTA Misure 120x45xh35 H circa. Panchetta interamente realizzata in multistrato ligneo con bordo a vista verniciato al naturale, stondato. Seduta a dimensioni a norma EN 1729. Dotata sui lati corti di asole o maniglie per agevolarne lo spostamento. Verniciatura di tutte le parti in legno mediante uso di vernice all'acqua atossica. Struttura colore legno naturale e seduta verniciata nel colore a scelta della committenza.	2
PANCHETTA Misure 90x45xh35 H circa. Panchetta interamente realizzata in multistrato ligneo con bordo a vista verniciato al naturale, stondato. Seduta a dimensioni a norma EN 1729. dotata sui lati corti di asole o maniglie per agevolarne lo spostamento. Verniciatura di tutte le parti in legno mediante uso di vernice all'acqua atossica. Struttura colore legno naturale e seduta verniciata nel colore a scelta della committenza.	1
SEDUTA CON IMBOTTITURA. Fornitura di seduta con imbottitura completamente ignifuga delle dimensioni 190x45x40 h circa con struttura in pannelli di nobilitato ecologico e bordi in abs con spigoli arrotondati; piedi in metallo verniciati a polveri epossidiche con puntali in plastica inestraibili; seduta realizzata in poliuretano espanso rivestita in tessuto completamente sfoderabile e lavabile conforme a quanto disposto dal DMI 16/07/2014, nei colori a scelta della committenza.	6
ARMADIO A VANI CHIUSI DI DIMENSIONI 120X45X150H circa. Fornitura di armadio a vani chiusi con struttura e schienale in pannelli di nobilitato ecologico; telaio e piedi in tubolare di metallo verniciato a polveri epossidiche con puntali in plastica inestraibili. Diviso in caselle ciascuna dotata di ante colorate nelle tonalità scelte dalla committenza e serratura con chiave.	4
SEDUTA CON IMBOTTITURA. Fornitura di seduta con imbottitura completamente ignifuga delle dimensioni 145x45x40 h circa con struttura in pannelli di nobilitato ecologico e bordi in abs con spigoli arrotondati; piedi in metallo verniciati a polveri epossidiche con puntali in plastica inestraibili; seduta realizzata in poliuretano espanso rivestita in tessuto completamente sfoderabile e lavabile conforme a quanto disposto dal DMI 16/07/2014, nei colori a scelta della committenza.	6
14. BIBLIOTECA	
PANCHETTA Misure 120x45xh35 H circa. Panchetta interamente realizzata in multistrato ligneo con bordo a vista verniciato al naturale, stondato. Seduta a dimensioni a norma EN 1729. dotata sui lati corti di asole o maniglie per agevolarne lo spostamento. Verniciatura di tutte le parti in legno mediante uso di vernice all'acqua atossica. Struttura colore legno naturale e seduta verniciata nel colore a scelta della committenza	3

SEDUTA CON IMBOTTITURA. Fornitura di seduta con imbottitura completamente ignifuga delle dimensioni 100x45x40 h circa con struttura in pannelli di nobilitato ecologico e bordi in abs con spigoli arrotondati; piedi in metallo verniciati a polveri epossidiche con puntali in plastica inestraibili; seduta realizzata in poliuretano espanso rivestita in tessuto completamente sfoderabile e lavabile conforme a quanto disposto dal DMI 16/07/2014, nei colori a scelta della committenza.	2
SCAFFALATURA MONOFRONTE componibile delle dimensioni orientative di cm100*25*205h circa a più ripiani più top. Scaffalatura monofronte componibile con più ripiani più top delle dimensioni di cm 100-25*205h circa, con struttura portante in metallo, ripiani regolabili in altezza e top e pannelli laterali di chiusura in metallo o legno nei colori a scelta della committenza.	10
ESPOSITORE PORTA LIBRI SU RUOTE DI dim cm 60*60*60 circa. Fornitura di espositore porta libri su ruote di dimensioni orientative di cm 60*60*60 circa con struttura in legno multistrato verniciato con colori a scelta della committenza, ruote piroettanti con freno agli appoggi, piano superiore suddiviso in caselle, piano inferiore a giorno per deposito libri.	6
15. SERVIZI IGIENICI	
Porta rotolo carta igienica in acciaio inox	16

1.3 Allegati al Capitolato

Sono allegati al presente Capitolato per farne integrante e sostanziale:

- Allegato 1 – Computo metrico estimativo arredi
- Allegato 2 – Elenco prezzi arredi
- Allegato 3 - Elenco Arredi da dismettere
- Allegato 3.1 - Planimetria Scuola secondaria primo grado “Anna Frank”
- Allegato 3.2 – Planimetria Scuola primaria e dell’infanzia “Edmondo De Amicis”
- Allegato 3.3 – Planimetria Scuola dell’infanzia “F. Figari”
- Allegato 3.4 – Planimetria Scuola Primaria e dell'Infanzia “A.Pigliaru
- Allegato 3.5 – Planimetria Scuola dell’infanzia “G. Gabriel”
- Allegato 3.6 – Planimetria Scuola primaria “Camillo Bellieni”

1.4 Calcolo valore dell'appalto

Ai sensi dell’art. 35 comma 4) del D.Lgs. n. 50 /2016 Il calcolo del valore stimato del presente appalto è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA, valutato dalla stazione appaltante.

In base ai computi metrici estimativi allegati al presente capitolato e divisi per istituto l’importo complessivo dell’appalto è pari a € 369.371,00 (euro trecentosessantanovetrecentosettantuno/00) come di seguito riportato:

Scuola primaria “Camillo Bellieni”	€ 73.185,00
Scuola dell’infanzia “F. Figari”	€ 22.150,00
Scuola dell’infanzia “G. Gabriel”	€ 23.953,00
Scuola Primaria e dell'Infanzia “A.Pigliaru”	€ 76.185,00
Scuola secondaria primo grado “Anna Frank”	€ 111.958,00
Scuola primaria e dell’infanzia “Edmondo De Amicis”	€ 61.940,00

(A) Importo totale a base d'asta	€ 369.371,00
(B) Costi della sicurezza	€ 0,00
(C) Valore stimato appalto (A+B)	€ 369.371,00

L'importo dei costi della sicurezza è pari a zero per la mancanza di costi da interferenza, essendo la prestazione da espletarsi negli orari di chiusura delle scuole e pertanto non è necessaria la predisposizione del D.U.V.R.I. Gli oneri di sicurezza c.d. propri, derivanti dall'applicazione dell'art. 95 comma 10 del D.Lgs. n. 50/2016 sono incorporati nell'offerta economica e quindi nei relativi corrispettivi.

La fornitura comprende inoltre a spese dell'aggiudicatario:

- l'apposizione, su ogni arredo ed attrezzatura acquistata con il finanziamento in oggetto, di etichetta adesiva con gli Emblemi istituzionali, il logo FSC e il logo Iscol@;
- la fornitura e l'affissione di targa permanente con gli Emblemi istituzionali, il logo FSC e il logo Iscol@ presso ciascun plesso scolastico destinatario degli arredi;

I fac simile dei loghi e le relative istruzioni, verranno messi a disposizione della ditta a seguito della aggiudicazione della fornitura. I loghi dovranno essere necessariamente accompagnati dalla dicitura "Intervento finanziato con risorse FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna".

1.5 Procedura di gara e criterio di aggiudicazione

L'appalto verrà aggiudicato per mezzo di procedura aperta ai sensi degli artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2) del D.Lgs. n. 50/2016.

I criteri di valutazione delle offerte sono indicati nel disciplinare di gara al quale si rimanda per quanto attiene alle norme relative alla procedura d'appalto, ai requisiti e modalità di partecipazione alla gara, alla documentazione da presentare, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, e più in generale, a tutte le condizioni regolanti la procedura aperta.

Ai sensi dell'art. 40 del D.lgs. n. 50 /2016 la gara verrà svolta in modalità telematica attraverso il portale Sardegna CAT, messo a disposizione dalla Centrale Regionale di Committenza in qualità di "soggetto aggregatore" ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, all'interno del quale gli operatori economici dovranno, previa iscrizione, presentare la documentazione prevista all'interno del Disciplinare.

1.6 Tipologia contrattuale e pagamenti

Il contratto d'appalto verrà stipulato a misura, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera eeeee) del d.lgs. n. 50/2016. Il sopra indicato importo a base d'asta, pertanto, costituisce l'importo complessivo massimo presunto per l'intera durata dell'appalto.

I prezzi unitari di contratto sono quelli che si ottengono applicando il ribasso offerto ai prezzi contenuti nell'elenco prezzi unitari a base di gara.

il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della fornitura applicando alle unità di misura delle singole forniture i prezzi unitari dedotti in contratto.

Salvo il rispetto dei termini di consegna i pagamenti avverranno mediante stati di avanzamento. Le rate di acconto sono dovute ogni volta che l'importo delle forniture, al netto del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga un importo pari ad € 80.000,00, come attestato dal direttore dell'esecuzione del contratto.

All'aggiudicatario può essere corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 35 comma 18 del Codice un'anticipazione in misura pari al 20% (venti per cento) sul valore del contratto d'appalto.

I pagamenti a favore dell'appaltatore saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura mediante bonifico bancario/postale che dovrà indicare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità di Vigilanza sui contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante e, ove obbligatorio, il Codice Unico di Progetto (CUP).

PARTE SECONDA- PRESCRIZIONI TECNICHE E NORMATIVE SULLE FORNITURE

Il presente capitolo prescrive i requisiti che gli arredi dovranno rispettare ai fini della loro accettazione.

2.1 Criteri ambientali minimi-specifiche tecniche

In relazione a quanto indicato all'art. 34 "Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale" del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 sono obbligatorie le specifiche tecniche contenute nei "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" aggiornamento dell'allegato 2 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio" del decreto ministeriale del 22 febbraio 2011.

Tutti gli arredi oggetto del presente appalto devono soddisfare i seguenti requisiti obbligatori che verranno verificati in sede di gara con le modalità appresso descritte per ogni requisito:

Sostanze pericolose

Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere presenti:

1. additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
2. ftalati addizionati volontariamente, che rispondano ai criteri dell'articolo 57 lettera f) del regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).
3. sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
4. sostanze e miscele classificate ai sensi del Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP):
 - come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
 - per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H310, H317, H330, H334)
 - come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, 3 e 4 (H400, H410, H411, H412, H413) come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H372).

Inoltre, le parti metalliche che possono venire a contatto diretto e prolungato con la pelle devono rispondere ai seguenti requisiti:

5. devono avere un tasso di rilascio di nickel inferiore a 0.5 µg/cm2/settimana secondo la norma EN 1811.
6. non devono essere placcate con cadmio, nickel e cromo esavalente.

Verifica: L'offerente deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto dei punti 3, 4 e 6. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle schede di sicurezza messe a disposizione dai fornitori. Per quanto riguarda i punti 1, 2 e 5 devono essere presentati rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità.

Emissioni di formaldeide da pannelli

Se sono utilizzati pannelli a base di legno che contengono resine a base di formaldeide, le emissioni di formaldeide dai pannelli usati nel prodotto finito deve essere inferiore a 0,080 mg/m³, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 secondo la norma EN 13986 allegato B.

Verifica: L'offerente deve fornire un rapporto di prova relativo ad uno dei metodi indicati nell'allegato B della norma EN 13986 emesso da un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide. Sono presunti conformi i prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito.

Contaminanti nei pannelli di legno riciclato

I pannelli a base di legno riciclato, costituenti il prodotto finito, non devono contenere le sostanze di seguito elencate in quantità maggiore a quella specificata (fonte: European Panel Federation, EPF).

Elemento/composto	mg/kg di pannello di legno riciclato
Arsenico	25
Cadmio	50

Cromo	25
Rame	40
Piombo	90
Mercurio	25
Cloro	1000
Fluoro	100
Pentaclorofenolo	5
Creosoto	0,5

Verifica: L'offerente deve presentare la documentazione tecnica del produttore dei pannelli a base di legno o prodotta dall'appaltatore, basata su rapporti di prova emessi da un organismo di valutazione della conformità. Sono altresì presunti conformi i prodotti provvisti del Marchio Ecolabel UE o equivalente oppure di una dichiarazione ambientale di Tipo III certificata da un ente terzo accreditato e registrata presso un Programma conforme alla ISO 14025, che permetta di dimostrare il rispetto del presente criterio.

Contenuto di composti organici volatili

Il contenuto dei COV nei prodotti vernicianti utilizzati non deve superare il 5 % peso/peso misurato secondo la norma ISO 11890-2.

Verifica: Per il contenuto di COV nei prodotti vernicianti l'offerente deve fornire i relativi rapporti di prova eseguiti ai sensi della norma ISO 11890-2 rilasciati da un organismo di valutazione della conformità commissionato o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle

I materiali utilizzati per i rivestimenti devono rispettare i seguenti limiti relativi alle tinture contenenti arilammine, ai metalli pesanti estraibili ed alle emissioni di formaldeide libera come di seguito indicato.

Per i prodotti tessili:

- arilammine ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 14362-1 e 14362-3;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- per gli arredi scolastici, formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg in accordo alla EN ISO 14184-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibili in accordo alla UNI EN 16711-2 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Per la pelle:

- arilammina ≤ 30 mg/kg (limite applicato ad ogni ammina) in accordo con la norma EN ISO 17234-1;
- cromo VI non rilevabile entro i 3 mg/kg in accordo alla EN ISO 17075;
- formaldeide libera e parzialmente idrolizzabile ≤ 75 mg/kg in accordo alla EN ISO 17226-1;
- formaldeide libera o parzialmente idrolizzabile ≤ 20 mg/kg (per mobili da bambini) in accordo alla EN ISO 17226-1;
- la quantità di metalli pesanti estraibile in accordo alla EN ISO 17072-1 inferiore ai limiti riportati di seguito (in mg/kg): antimonio ≤ 30.0 ; arsenico ≤ 1.0 ; cadmio ≤ 0.1 ; cromo ≤ 2.0 ; cobalto ≤ 4.0 ; rame ≤ 50.0 ; piombo ≤ 1.0 ; mercurio ≤ 0.02 e nickel ≤ 1.0 .

Verifica: L'offerente deve presentare i rapporti di prova riportati nel criterio rilasciati da organismi di valutazione della conformità commissionati o dagli offerenti o dai loro fornitori di materiale.

Sostenibilità e legalità del legno

Per gli articoli costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il legname deve provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato:

-per la prova di origine sostenibile/responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;

- per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled")⁸, FSC® misto (oppure FSC® mixed)⁹ o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™)¹⁰ o certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o equivalenti) o una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Plastica riciclata

Se il contenuto totale di materiale plastico (escluse le plastiche termoindurenti) supera il 20 % del peso totale del prodotto, il contenuto medio riciclato delle parti di plastica (imballaggio escluso) deve essere almeno pari al 50 % peso/peso.

Verifica: Sono conformi i prodotti provvisti di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy®, Plastica Seconda vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

Rivestimenti

Le parti tessili devono essere sostituibili per consentire di allungare la vita media dell'arredo.

I materiali usati per i rivestimenti suddivisi in:

- tessuti (p.es cotone, lana, poliestere)
- PVC
- poliuretano (finta pelle)
- vera pelle

devono rispondere ai requisiti richiamati nell'appendice I dei "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" di cui al punto 2.1.

Verifica: L'offerente deve fornire le istruzioni per la sostituzione delle parti tessili e le informazioni fornite dai produttori dei singoli materiali utilizzati da cui risulti che i rivestimenti usati rispondono ai requisiti fisici di qualità richiesti. La conformità ai requisiti fisici è supportata dai relativi rapporti di prova specificati nelle tabelle 1, 2 e 3 dell'appendice I, che siano rilasciati da un organismo di valutazione della conformità.

Materiali di imbottitura

Le schiume poliuretatiche contenute nei prodotti forniti devono rispettare i criteri riportati in Appendice II dei "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" di cui al punto 2.1.

Verifica: L'offerente deve dimostrare il rispetto del criterio tramite le verifiche riportate in appendice II.

Requisiti del prodotto finale

I prodotti devono essere conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza.

Verifica: L'offerente deve fornire dei rapporti di prova dei prodotti forniti che attestino la rispondenza alle norme tecniche. Gli arredi scolastici devono essere conformi alle norme UNI EN 1729 (per banchi e sedie), UNI 4856 (per le cattedre) e UNI EN 14434 (per le lavagne). Tali rapporti di prova devono essere rilasciati (a

seconda dei casi al produttore finale o ai fornitori dei singoli componenti) da un organismo di valutazione della conformità.

Disassemblabilità

Il prodotto deve essere progettato in modo tale da permetterne il disassemblaggio al termine della vita utile, affinché le sue parti e componenti, come alluminio, acciaio, vetro, legno e plastica e ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati, possano essere riutilizzati, riciclati o recuperati.

Verifica: L'offerente deve fornire una scheda esplicativa o uno schema di disassemblaggio che illustri il procedimento di disassemblaggio che deve consentire la separabilità manuale degli elementi costituiti da materiali diversi.

Imballaggio

L'imballaggio (primario, secondario e terziario) deve essere costituito da materiali facilmente separabili a mano in parti costituite da un solo materiale (es. cartone, carta, plastica ecc) riciclabile e/o costituito da materia recuperata o riciclata. Gli imballaggi in plastica devono essere identificati conformemente alla norma CR 14311 "Packaging – Marking and material identification system". L'imballaggio deve essere costituito per almeno l'80% in peso da materiale riciclato se in carta o cartone, per almeno il 60% in peso se in plastica.

Verifica: l'offerente deve descrivere l'imballaggio che utilizzerà, indicando il tipo di materiale o di materiali con cui è costituito, le quantità utilizzate, le misure intraprese per ridurre al minimo il volume dell'imballaggio, come è realizzato l'assemblaggio fra materiali diversi e come si possono separare e dichiarare il contenuto di riciclato. Sono presunti conformi i prodotti provvisti di un'etichetta "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled") o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) con relativo codice di licenza riconducibile al produttore dell'imballaggio, oppure di una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato (es. ReMade in Italy® o Plastica Seconda Vita o equivalenti) o di una autodichiarazione ambientale di Tipo II conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, che dimostri il rispetto del criterio.

2.2 Criteri ambientali minimi-clausole contrattuali

In relazione a quanto indicato all'art. 34 "Criteri di sostenibilità energetica ed ambientale" del D. Lgs. 18 aprile 2016, n.50 sono obbligatorie le clausole contrattuali contenute nei "Criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni" aggiornamento dell'allegato 2 "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisto di arredi per ufficio" del decreto ministeriale del 22 febbraio 2011.

In particolare, la garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno 5 anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire la disponibilità di parti di ricambio per almeno 5 anni. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

Verifica: Deve essere fornita una garanzia scritta che indichi chiaramente il periodo di garanzia di almeno 5 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 5 anni, con le relative informazioni di contatto sulle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

2.3 Norme tecniche

Al fine di garantire la sicurezza negli ambienti educativi il legislatore ha pubblicato alcuni Decreti Ministeriali che stabiliscono dei requisiti di sicurezza minimi negli ambienti di lavoro per gli operatori, nella identificazione dei requisiti di reazione al fuoco dei materiali e sulla tossicità degli ambienti stessi. Questi Decreti costituiscono attualmente le principali leggi in vigore sull'argomento:

- D.M. 10 ottobre 2008 - Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati.
- D.M. 22 febbraio 2011 - C.A.M. (Criteri Ambientali Minimi).
- D.M. 26 agosto 1992 - Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.
- D.lgs. 81/2008 -Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

Accanto a queste leggi esistono poi una serie di norme tecniche emanate dall'UNI (UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione) che stabiliscono dei criteri di sicurezza, economicità, resistenza e tossicità in vari campi di applicazione, fra cui anche l'arredamento scolastico:

UNI EN 1729-1:2016- Mobili - Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 1: Dimensioni funzionali

UNI EN 1729-2:2016 - Mobili - Sedie e tavoli per istituzioni scolastiche - Parte 2: Requisiti di sicurezza e metodi di prova.

UNI 4856:2009- Mobili per collettività - Arredo per istituzioni scolastiche - Cattedra e sedia per insegnanti - Requisiti di stabilità, resistenza e durabilità.

Ulteriori specifiche tecniche per arredi/forniture:

- Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 m deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543. Possono essere utilizzate pellicole per migliorare le prestazioni delle lastre di vetro in termini di resistenza all'urto e di modalità di rottura. Tali prestazioni possono essere determinate secondo quanto previsto dalla UNI EN 12600
- Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11
- I pannelli di legno utilizzati nella fabbricazione degli arredi devono essere omologati in classe 1 di reazione al fuoco. Essi devono altresì essere trattati con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco. In alternativa i semilavorati di legno e multistrato di legno devono essere certificati ai sensi della norma UNI 9177.
- Le sedute in legno devono essere trattate con prodotti (es vernice) omologati in classe 1 di reazione al fuoco.
- Per tutti i mobili imbottiti deve essere presentata omologazione relativa alla classe di reazione al fuoco 1/IM.
- La plastica deve essere omologata in classe 1 di reazione al fuoco.
- Per le emissioni di formaldeide, tutti gli arredi in legno dovranno rispettare quanto regolamentato dal D.M. 10 ottobre 2008 e ss.mm.ii - Disposizioni atte a regolamentare l'emissione di aldeide formica da pannelli a base di legno e manufatti con essi realizzati in ambienti di vita e soggiorno - pubblicato sulla G.U. n. 288 del 10 dicembre 2008

Tutti gli arredi di legno o con parti in legno devono presentare la certificazione:

- a. UNI EN 717-1: 2004 - Pannelli a base di legno. Determinazione del rilascio di formaldeide con il metodo di camera
- b. UNI EN ISO 12460-3:2015 (che ha sostituito la prova UNI EN 717-2), riferita ai pannelli a base di legno o ai manufatti o ai semilavorati con essi realizzati.

PARTE TERZA- CONDIZIONI CONTRATTUALI

3.1 Responsabile Unico e Direttore dell'esecuzione

Al sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e delle linee guida ANAC n. 3 il Responsabile Unico del Procedimento (in seguito RUP) è l'interfaccia unica con il fornitore, responsabile della gestione del contratto e incaricato della supervisione della fornitura.

Il Responsabile Unico del Procedimento:

- svolge, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione, acquisendo e fornendo all'organo competente dell'amministrazione aggiudicatrice, per gli atti di competenza, dati, informazioni ed elementi utili anche ai fini dell'applicazione delle penali, della risoluzione contrattuale e del ricorso agli strumenti di risoluzione delle controversie, secondo quanto stabilito dal codice, nonché ai fini dello svolgimento delle attività di verifica della conformità delle prestazioni eseguite con riferimento alle prescrizioni contrattuali;
- autorizza le eventuali modifiche, nonché le varianti contrattuali con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante da cui il RUP dipende, nei limiti fissati dall'art. 106 del Codice;
- trasmette, al soggetto incaricato dell'eventuale verifica di conformità:
 1. copia degli atti di gara;

2. copia del contratto;
 3. documenti contabili;
 4. risultanze degli accertamenti della prestazione effettuata;
 5. certificati delle eventuali prove effettuate.
- compie, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione ove nominato, le azioni dirette a verificare, anche attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, il rispetto, da parte dell'esecutore, delle norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
 - svolge, su delega del soggetto di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, i compiti ivi previsti;

Al sensi dell'art. 101 del D.Lgs. n. 50/2016 e del DM n. 49/2018 il Direttore dell'esecuzione del contratto (in seguito DEC) è la figura incaricata di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore.

Il Direttore dell'esecuzione:

- riceve dal RUP le disposizioni di servizio mediante le quali quest'ultimo impartisce le istruzioni occorrenti a garantire la regolarità dell'esecuzione della fornitura e stabilisce, in relazione all'importanza della fornitura, la periodicità con la quale è tenuto a presentare un rapporto sull'andamento delle principali attività di esecuzione del contratto.
- opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.
- impartisce al fornitore tutte le disposizioni e le istruzioni operative necessarie tramite ordini di servizio, che devono riportare, nella loro forma scritta, sinteticamente, le ragioni tecniche e le finalità perseguite alla base dell'ordine e devono essere comunicati al RUP. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscriverne le proprie riserve.
- redige il verbale di consegna, i processi verbali di accertamento di fatti, che devono essere inviati al RUP e le relazioni per il RUP medesimo.
- svolge il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante in modo da assicurarne la regolare esecuzione nei tempi stabiliti e in conformità alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione o affidamento.
- valuta i seguenti profili:
 1. la qualità della fornitura, intesa come aderenza o conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto o nel capitolato e eventualmente alle condizioni migliorative contenute nell'offerta;
 2. l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
 3. il rispetto dei tempi e delle modalità di consegna;
 4. l'adeguatezza della reportistica sulle prestazioni e le attività svolte;
 5. la soddisfazione del cliente o dell'utente finale;
- segnala tempestivamente al RUP eventuali ritardi, disfunzioni o inadempimenti rispetto alle prescrizioni contrattuali, anche al fine dell'applicazione da parte del RUP delle penali inserite nel contratto ovvero della risoluzione dello stesso per inadempimento nei casi consentiti.
- dopo che il contratto è divenuto efficace, dà avvio all'esecuzione della prestazione, fornendo all'esecutore tutte le istruzioni e direttive necessarie e redigendo, laddove sia indispensabile in relazione alla natura e al luogo di esecuzione delle prestazioni, apposito verbale firmato anche dall'esecutore, nel quale sono indicati:
 - a) le aree e gli eventuali ambienti dove si svolge l'attività;
 - b) la descrizione dei mezzi e degli strumenti eventualmente messi a disposizione dalla stazione appaltante, compresa la dichiarazione attestante che lo stato attuale degli ambienti è tale da non impedire l'avvio o la prosecuzione dell'attività.
- Ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del codice, ordina l'avvio dell'esecuzione del contratto in via di urgenza, indica nel verbale di consegna le prestazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire.
- fornisce al RUP l'ausilio necessario per gli accertamenti in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 106, comma 1, del codice secondo quanto prescritto all'art. 22 del DM n. 49/2018.
- a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabo-

ra il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore.

- provvede al controllo della spesa legata all'esecuzione della fornitura, attraverso la tenuta della contabilità del contratto secondo quanto prescritto all'art. 26 del DM n. 49/2018.

Entro 5 giorni dopo la stipula del contratto il fornitore dovrà comunicare al RUP il nominativo e i dati per le comunicazioni del direttore tecnico della fornitura (in seguito DTF), figura che dovrà rappresentare l'unico referente tecnico della ditta affidataria nella gestione del presente appalto.

3.2 Condizioni generali della fornitura

La fornitura degli arredi oggetto del presente appalto si intende comprensiva del servizio di consegna e di montaggio e di ogni onere relativo a: imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna al piano, allontanamento e trasporto ai pubblici scarichi dei materiali di risulta e degli imballaggi.

La fornitura deve essere consegnata presso le sedi indicate nel precedente art. 1.1.

Il fornitore deve garantire che, anche durante le fasi di trasporto, vengano rigorosamente osservate idonee modalità di conservazione della merce. Gli imballaggi che a giudizio dell'Amministrazione appaltante presentassero difetti, lacerazioni o qualsiasi traccia di manomissione, saranno rifiutati e il fornitore dovrà provvedere alla loro immediata sostituzione.

Il fornitore deve garantire la necessaria assistenza tecnica e la formazione del personale docente relativamente alla gestione degli stessi arredi.

L'installazione e la messa in funzione dovranno essere a carico del fornitore e dovranno avvenire nel rispetto della normativa in vigore.

Dovranno essere a carico del fornitore anche le spese eventualmente occorrenti per opere di sollevamento e trasporto interno, nonché di tutta il ferramenta e degli accessori necessari, anche se non espressamente previsti in capitolato, in modo da assicurare che gli arredi siano pronti all'uso in condizioni di massima efficienza e sicurezza e idonei alle funzioni richieste.

L'installazione dei vari arredi dovrà essere eseguita a regola d'arte, da personale specializzato, sotto la diretta responsabilità del fornitore.

I fornitori dovranno necessariamente essere abilitati al rilascio delle dichiarazioni di conformità.

Le certificazioni richieste dal presente Capitolato e dichiarate in sede di gara, dovranno essere prodotte al momento della consegna dei beni.

L'Amministrazione si impegna a rendere i locali liberi da ogni impedimento che ostacoli la ricezione e il montaggio previa comunicazione, tramite e-mail o posta elettronica certificata, da parte del fornitore almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima data fissata per la consegna.

In ogni caso le date e gli orari di consegna verranno stabilite dall'Amministrazione e, al fine di evitare qualsiasi interferenza possibile con le attività scolastiche, potranno essere prescritte date di consegna anche in giorni festivi senza che il fornitore possa richiedere indennità di alcun tipo.

È onere del fornitore procurarsi tutti i permessi previsti dai vari Regolamenti Comunali per eventuali autorizzazioni legate al trasporto.

Per ogni consegna dovrà essere redatto un apposito verbale, sottoscritto dal RUP e dal DTF, nel quale dovranno essere riportati, per ogni arredo in appalto, il codice di computo, il numero di pezzi, la data dell'avvenuta consegna e posa in opera, la verifica dell'assenza di vizi apparenti e la presenza dei certificati obbligatoriamente previsti secondo le norme di legge e del presente Capitolato.

La Stazione appaltante, in sede di sottoscrizione del contratto o, al massimo, entro dieci giorni dalla stessa, conferma il colore o, per materiali lignei, l'essenza, la finitura e l'eventuale combinazione degli stessi - tra i diversi proposti dall'Aggiudicataria che caratterizzeranno definitivamente i beni oggetto della fornitura.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di rifiutare e di chiedere, con comunicazione scritta inviata con raccomandata A/R o mediante pec, la sostituzione degli arredi che, a seguito di verifica, dovessero risultare difettosi o in qualsiasi modo non rispondenti alle caratteristiche tecniche e di confezione previste dal presente Capitolato o non conformi alle schede tecnico descrittive prodotte.

Il fornitore avrà l'obbligo di ritirarli e sostituirli a proprie cure e spese. Decorsi infruttuosamente 10 giorni naturali consecutivi dalla data della comunicazione scritta, l'Amministrazione potrà acquistare analoga merce presso terzi ed addebitare alla controparte l'eventuale maggior costo.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale decidesse di non acquistare presso terzi, si riserva di considerare la consegna di materiale difettoso al pari di mancata consegna e di applicare le penali di cui all'articolo successivo tenuto conto che i giorni di ritardo si calcoleranno dal giorno di consegna della merce non conforme e fino al giorno di riconsegna della merce conforme.

Qualora, invece, l'Amministrazione ritenesse di accettare, anche parzialmente, i già menzionati articoli difformi, il loro prezzo sarà diminuito in proporzione al minor valore commerciale, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

3.3 Termini di consegna e penali

Le prestazioni di cui all'articolo precedente dovranno essere espletate entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto.

Per ogni giorno di ritardo, non imputabile all'Amministrazione o a causa di forza maggiore, della consegna entro il termine stabilito, verrà applicata una penale pari allo 0,1 % dell'importo contrattuale e comunque non superiore, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Alla consegna e montaggio degli arredi si procederà al controllo degli stessi e della relativa rispondenza e conformità alle caratteristiche tecniche e qualitative richieste e al luogo prescritto dal DEC per il montaggio. Qualora gli arredi forniti risultassero in tutto o in parte non conformi alle prescrizioni del presente Capitolato e alle direttive impartite dal DEC o non siano allegate le certificazioni richieste l'Amministrazione può in pieno diritto rifiutarli applicando una penale di € 30,00 per ogni arredo non conforme. Il fornitore ha l'obbligo, entro 10 giorni dalla comunicazione formale di rifiuto, di ritirare e sostituire gli arredi respinti, sostenendo i relativi oneri a proprio carico. Nel caso in cui la nuova fornitura non venga effettuata entro il suddetto termine si applicheranno le penalità previste per le modalità di consegna.

Qualora il fornitore non esegua le operazioni di montaggio e fissaggio, è prevista una penale di € 100,00 per ogni arredo.

Qualora il fornitore non provveda al ritiro di tutti gli imballaggi al termine delle operazioni di consegna e montaggio è prevista una penale di € 100,00 per ogni irregolarità riscontrata.

L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del Dirigente, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Le penali vengono detratte direttamente dal corrispettivo dovuto al fornitore trattenendo l'importo sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. Qualora le deduzioni raggiungano il 10% dell'importo di contratto, l'Amministrazione può risolvere il contratto, con escussione della garanzia prestata, salvo il risarcimento di ulteriori danni.

Il fornitore è tenuto a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

3.4 Garanzia definitiva

L'aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto dovrà costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'[articolo 93, commi 2 e 3](#) del Codice dei Contratti pari al 10 per cento dell'importo. Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più al fornitore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso il fornitore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere al fornitore.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento della fornitura nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno del fornitore e ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal fornitore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque nei luoghi dove viene prestato il servizio. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto. La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

3.5 Polizza assicurativa

L'Amministrazione comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale dipendente della ditta fornitrice durante l'esecuzione della fornitura, convenendosi al riguardo che qualsiasi eventuale onere è compreso nel corrispettivo della fornitura.

Il fornitore è altresì pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio o dei propri dipendenti, a cose e/o persone.

Ogni danno subito dalle persone incaricate del trasporto e della consegna, dai mezzi di trasporto, dalla merce trasportata, da terzi eventuali, è ad esclusivo carico del fornitore che è completamente responsabile anche del rispetto di qualsiasi disposizione di legge.

Polizza di assicurazione che copra i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere preesistenti, verificatisi nel corso della fornitura.

L'importo della somma da assicurare corrisponde all'importo del contratto.

La polizza del presente comma deve assicurare la stazione appaltante anche contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione della fornitura il cui massimale è pari a euro di 1.000.000,00.

L'Amministrazione comunale deve essere considerata terzo; le eventuali franchigie e/o scoperti previsti dal contratto non potranno in nessun caso essere opposti ai danneggiati né all'Ente.

L'Amministrazione comunale dovrà essere sempre tenuta indenne per eventuali danni imputabili al fornitore e non coperti dalla polizza assicurativa.

3.6 Garanzia dei prodotti e servizio post-vendita

Come già specificato all'art. 2.2 del presente capitolato la ditta aggiudicataria dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo di 60 (sessanta) mesi a decorrere dalla data di ultimazione delle operazioni di montaggio, o il termine maggiore garantito in sede di offerta per ottenere i criteri premiali di cui alla griglia prevista nel disciplinare di gara.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Gli interventi in garanzia atti a garantire la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla richiesta d'intervento scritta da parte dell'Amministrazione.

Nel caso in cui non fosse possibile l'immediato ripristino dell'efficienza del bene, il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione del bene stesso o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal suddetto intervento. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

La garanzia non comprende difetti causati da:

1. normale usura nel tempo;
2. uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti;
3. stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per i quali i prodotti sono stati concepiti;
4. esecuzione di alcune fasi della fornitura da parte di persone non autorizzate in modo difforme dalle istruzioni.

3.7 Verifica di conformità

Il direttore dell'esecuzione, a fronte della comunicazione del fornitore di intervenuta ultimazione delle prestazioni, effettua entro cinque giorni i necessari accertamenti in contraddittorio con lo stesso e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione delle prestazioni e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore.

Ai sensi dell'art. 102 del Codice dei Contratti Pubblici procederà alla verifica di conformità delle forniture per certificare che l'oggetto del contratto in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali.

La verifica di conformità avrà luogo entro e non oltre 30 giorni dall'emissione del certificato di ultimazione delle prestazioni.

Alle operazioni di verifica il fornitore può farsi rappresentare da propri incaricati. L'assenza di rappresentanti del fornitore è considerata accettazione delle constatazioni e risultati cui giunge il soggetto titolato alla verifica.

Al termine di tali operazioni, in caso di esito positivo, la S.A. provvederà a rilasciare il certificato di verifica di conformità entro 15 giorni dalle operazioni di verifica.

I beni che risultassero deteriorati durante l'esecuzione di prove, accertamenti, e analisi, tese ad accertare la conformità della fornitura ed eseguite nel corso delle operazioni di verifica, sono a carico del fornitore, il quale si impegna a reintegrarli a proprie spese.

Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione.

3.8 Pagamenti

Il pagamento delle somme dovute avverrà con le modalità di cui all'art. 1.6 entro 30gg dal ricevimento della fattura previo:

1. Attestato di regolare esecuzione emesso dal DEC;
2. esito positivo della verifica di regolarità contributiva (DURC) dell'appaltatore, dei subappaltatori e delle imprese ausiliarie;
3. esito positivo della verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art.48-bis del DPR n. 602/1973 e della verifica della regolarità fiscale prevista dall'art.80, comma 4, del D. Lgs. 50/2016;

Il saldo finale potrà essere liquidato a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità di cui all'art. 3.7.

Il fornitore ha l'obbligo di inserire in fattura i dati preventivamente comunicati dalla stazione appaltante (codice CIG, capitolo di Bilancio, etc...), nonché i dati richiesti dagli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e dal sistema di fatturazione elettronica della PA.

Il pagamento sarà effettuato a mezzo di mandati diretti con accreditamento dei relativi importi sul conto corrente dedicato intestato al fornitore.

3.9 Divieto di cessione del contratto e del credito

È fatto assoluto divieto al fornitore di cedere, in tutto o in parte ed a qualsiasi titolo, il presente contratto, a pena di nullità della cessione salvo quanto previsto all'art. 106 comma 1) lett. d) del D.lgs. 50/2016.

Si applicano altresì le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. Ai fini dell'opponibilità alle stazioni appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti sono efficaci e opponibili alla stazione appaltante qualora questa non la rifiuti con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro quarantacinque giorni dalla notifica della cessione. La stazione appaltante, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, può preventivamente accettare la cessione da parte del fornitore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. In ogni caso l'amministrazione cui è stata notificata la cessione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto con questo stipulato.

Nel caso di crediti derivanti dall'avvenuta esecuzione della fornitura senza l'espressa autorizzazione dell'Amministrazione si procederà, previo l'incameramento della cauzione, all'immediata risoluzione del contratto come da art. 3.11 e conseguente rivalsa dei danni subiti.

3.10 Subappalto

L'affidatario del presente appalto è tenuto a eseguire in proprio le forniture previste.

L'eventuale affidamento in subappalto di parte della fornitura è consentito nei limiti del 40% dell'importo contrattuale. L'offerente dovrà indicare nella propria offerta le parti dell'appalto che eventualmente intende subappaltare.

Il fornitore dovrà depositare il contratto di subappalto presso il Comune almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione del servizio, unitamente alle certificazioni che attestino il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di ordine generale e di qualificazione previsti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
- c) su richiesta del subappaltatore e se la natura del contratto lo consente.

Il fornitore allega al suddetto contratto, la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

Il fornitore è, altresì, obbligato ad acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di cui al comma 7 dell'art. 105 del Codice.

Nel caso in cui il fornitore per l'esecuzione del presente appalto, stipuli sub-contratti che non configurano subappalto, deve comunicare alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione e per ciascuno dei sub-contratti, i seguenti dati:

- il nome del sub-contraente;
- l'importo del sub-contratto;
- l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Il fornitore deve inoltre comunicare alla stazione appaltante le eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del fornitore il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della stazione appaltante della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata. Il fornitore è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, nei modi e nei casi indicati al comma 8 dell'art. 105 del Codice.

Il fornitore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto qualora, durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati dalla stazione appaltante inadempimenti, da parte del subappaltatore, di rilevanza tale da giustificare la risoluzione, avuto riguardo all'interesse della stazione appaltante.

In tal caso il fornitore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte della stazione appaltante, né al differimento dei termini di esecuzione del contratto.

Il fornitore si obbliga, ai sensi dell'articolo 105 co. 14 del Codice, a praticare per le prestazioni affidate in subappalto gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento (20%), nel rispetto degli standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

In caso di inadempimento da parte del fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la stazione appaltante può risolvere il contratto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

Il fornitore deve provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

3.11 Risoluzione del contratto

Ferme restando le ipotesi di risoluzione previste dall'art.108 del Dlgs 50/16 con le modalità ivi indicate, le parti convengono che, oltre anche a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, con esclusione di qualsiasi pretesa di indennizzo da parte sia del fornitore che dei suoi eventuali aventi diritto, le seguenti fattispecie:

- Perdita accertata di uno o più requisiti di cui all'art. 80 del Codice;
- ritardo nell'ultimazione di tutte le prestazioni previste dal contratto per oltre 30 giorni naturali e consecutivi rispetto ai termini indicati all'art. 3.2;
- accertata, ripetuta inadempienza del fornitore alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento e del DEC in merito all'esecuzione del servizio. L' inadempienza è ripetuta qualora si sia verificata per più di quattro volte nell'arco dell'anno contrattuale, anche per fattispecie diverse.
- quando l'ammontare delle penali contestate al fornitore abbia superato il 10% dell'importo complessivo del contratto (IVA esclusa);
- subappalto non autorizzato;
- liquidazione, fallimento e procedure concorsuali;
- mancato rispetto degli obblighi previsti per i pagamenti inerenti all'esecuzione del presente appalto di cui alla Legge 136/2010 (art. 3 comma 8 e s.m.i);
- mancato reintegro del deposito cauzionale entro i termini stabiliti;
- mancato adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi nei confronti del proprio personale dipendente e di quello dei subappaltatori;
- gravi violazioni degli accordi sindacali in vigore ed in genere delle norme relative al contratto di lavoro, alle assicurazioni sociali, previdenziali, infortunistiche e similari;
- gravi inosservanze della vigente normativa con particolare riguardo alle disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- negli altri casi espressamente previsti nel presente Capitolato e negli altri casi previsti dalla normativa.

In tali ipotesi, il contratto potrà essere risolto di diritto, senza obbligo di costituzione in mora, con effetto immediato a seguito di comunicazione formale della stazione appaltante di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.

Il direttore dell'esecuzione invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle forniture regolarmente eseguite, il cui importo può essere riconosciuto all'appaltatore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti al fornitore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che il fornitore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Nel caso di risoluzione del contratto il fornitore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative alle forniture regolarmente eseguite, decurtato delle penali, degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto nonché gli eventuali danni conseguenti all'inadempimento stesso.

Il RUP nel comunicare all'appaltatore la determinazione di risoluzione del contratto, dispone, con preavviso di venti giorni, che il direttore dell'esecuzione curi la redazione dello stato di consistenza delle prestazioni già eseguite, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna.

Ai sensi dell'art. 110 del Codice in caso di risoluzione del contratto per inadempimento del fornitore l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di stipulare un nuovo contratto con il secondo classificato, alle condizioni economiche presentate da quest'ultimo in sede di partecipazione alla gara per l'affidamento della fornitura.

In sede di liquidazione finale delle forniture riferita all'appalto risolto, l'onere da porre a carico del fornitore è determinato anche in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra impresa l'appalto ove la stazione appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110 di cui al periodo precedente.

3.12 Sospensione

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che le forniture procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il DEC

può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento del fornitore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione nonché dello stato di avanzamento della prestazione, delle forniture la cui esecuzione rimane interrotta e degli arredi presenti sul luogo di fornitura. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può, altresì, essere disposta dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti. Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione della prestazione, o comunque quando superino sei mesi complessivi, il fornitore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, il fornitore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto al fornitore negli altri casi.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause della sospensione, il RUP dispone la ripresa dell'esecuzione e indica il nuovo termine contrattuale.

Ove successivamente alla consegna insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento della prestazione in appalto, il fornitore è tenuto a proseguire le parti eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale di quelle non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Le contestazioni del fornitore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa.

Il fornitore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare la prestazione nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti al fornitore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dell'esecuzione, entro trenta giorni dal suo ricevimento. Il fornitore deve ultimare la prestazione nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna.

Si applica l'art. 107 comma 6) del Codice nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte dalla stazione appaltante per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 4, dello stesso articolo.

In tal caso il fornitore può chiedere il risarcimento dei danni subiti, quantificato sulla base di quanto previsto dall'articolo 1382 del codice civile e secondo criteri individuati nell'art. 10 comma 2) del D.M. 7 marzo 2018, n. 49.

3.13 Recesso

Fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-ter, e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento previo il pagamento delle prestazioni relative alle forniture, oltre al decimo dell'importo delle forniture non eseguite.

Il decimo dell'importo è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare delle forniture eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione al fornitore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni, decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le forniture e verifica la regolarità delle stesse.

Le forniture il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante sono quelle già accettate dal direttore dell'esecuzione del contratto, se nominato, o dal RUP in sua assenza, prima della comunicazione del preavviso.

In caso in cui il fornitore receda anticipatamente dal contratto prima della scadenza prevista, l'Amministrazione comunale oltre all'escussione della garanzia definitiva chiederà il risarcimento dei danni con addebito della maggiore spesa derivante dall'assegnazione della fornitura.

3.14 Codice del comportamento e anticorruzione

Il fornitore dichiara di volersi attenere e di impegnarsi a far applicare ai propri dipendenti gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/16.4.2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e dal Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Porto Torres, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 30/12/2013. In caso di violazione di tali obblighi, si procederà alla

risoluzione del rapporto così come previsto all'art. 2, comma 3, del citato D.P.R. 62/2013, in particolare per ciò che attiene alle norme relative all'accettazione di regali, compensi o altre utilità, agli obblighi di astensione dal prendere decisioni o svolgere attività in situazione di conflitto anche potenziali di interessi personali, del coniuge, dei conviventi dei parenti affini entro il secondo grado.

Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura anche non patrimoniali compresi quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche o sindacali.

All'appaltatore è fatto divieto, durante l'esecuzione del contratto e per il biennio successivo di intrattenere rapporti di servizio o di fornitura o professionali in genere con gli amministratori, i dirigenti e loro familiari (coniuge o conviventi) di questo comune.

L'appaltatore è vincolato a quanto prevede l'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m., precisamente che *"i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"*.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo comporta risoluzione contrattuale come previsto all'art. 3.11 del presente Capitolato.

3.15 Tracciabilità dei flussi finanziari

Il fornitore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010, n. 136 e ss.mm.ii. e si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante della notizia dell'inadempimento della eventuale propria controparte (subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge n. 136/2010.

La Stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge (ai sensi dell'art. 3 c.9 della L. n. 136/2010).

3.16 Controversie e foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra Amministrazione e fornitore in merito all'interpretazione, esecuzione, validità od efficacia del presente Contratto, rimane esclusa la competenza arbitrale ricorrendo direttamente alla giustizia amministrativa.

Per tutte le controversie che non sia possibile comporre in via transattiva, è competente, in via esclusiva, il foro di Sassari.

3.17 Trattamento dati personali

In riferimento all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

1. titolare del trattamento è il Comune di Portotorres ed i relativi dati di contatto sono i seguenti:
PEC: comune@pec.comune.porto-torres.ss.it tel._0795008059
mail: appalti@comune.porto-torres.ss.it
2. il Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) è l'Avv. Crovetti Giacomo Salvatore Lucio della KARANOVA S.R.L.
e relativi dati di contatto sono i seguenti: email: karanova@email.it pec: karanova@pec.buffetti.it tel. 3400698849 - 3345344282
3. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
4. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
5. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;

6. dati saranno trattati esclusivamente dal personale del Comune di Portotorres implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi summenzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
7. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
8. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della protezione dei dati personali, avente sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

3.18 Stipula del contratto

Il concorrente aggiudicatario sarà tenuto, nel termine indicato nella lettera di comunicazione della avvenuta aggiudicazione, a produrre:

- In caso di Raggruppamento temporaneo di concorrenti, scrittura privata autenticata da un Notaio con la quale è stato costituito il raggruppamento e con cui è stato conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza dagli altri soggetti riuniti alla capogruppo;
- la relativa procura notarile attestante il conferimento della rappresentanza al legale rappresentante della capogruppo. Il contratto di mandato e la relativa procura possono risultare da un unico atto.
- Ricevuta di avvenuto pagamento delle spese contrattuali.
- Garanzia definitiva e Polizza assicurativa da costituire ai sensi dell'art. 3.4;

Qualora il concorrente aggiudicatario non provveda in termini alla presentazione della suindicata documentazione, la Stazione Appaltante procederà:

- a revocare l'aggiudicazione;
- ad incamerare la cauzione provvisoria;
- ad affidare l'appalto al concorrente che segue in graduatoria (sulla base della offerta dalla stessa presentata in sede di gara);
- a darne comunicazione all' A.N.AC.

Precisazioni

- Il contratto, ai sensi del comma 9 dell'articolo 32 del D.lgs 50/2016, non può essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
- il contratto sarà stipulato, ai sensi della Deliberazione della Giunta Comunale di Porto Torres n. 8 del 23/01/2018, in modalità elettronica mediante scrittura privata oppure mediante atto pubblico notarile informatico, esclusivamente su eventuale specifica richiesta presentata dall'operatore economico, senza oneri per l'Ente, sia economici che organizzativi (procedure di individuazione e affidamento al notaio ecc.) e purché il luogo previsto per la stipula sia entro il territorio della Provincia di Sassari;
- tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo dell'aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Ai sensi dell'art. 5 comma 2) del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 le spese per la pubblicazione obbligatoria degli avvisi e dei bandi di gara riferiti alla presente procedura sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

3.19 Ulteriori disposizioni

1. Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Codice dei Contratti Pubblici per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, il fornitore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile per il personale dipendente e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

2. Ai sensi dell'art. 105 comma 10) del Codice in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del medesimo Codice.
3. In ogni circostanza l'appaltatore dovrà immediatamente eseguire gli ordini del direttore dell'esecuzione del contratto.
4. Non saranno comunque ammesse e riconosciute varianti e aggiunte nell'esecuzione della fornitura senza la precisa autorizzazione del RUP.
5. Le prestazioni dovranno essere eseguite con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che l'impresa si è assunta all'atto del contratto.
6. La stazione appaltante, per mezzo del DEC, ha il diritto di ottenere l'allontanamento di qualsiasi addetto ai lavori che si dimostrasse incapace o inadempiente agli ordini della direzione stessa.
7. Ai sensi dell'art. 30 comma 5-bis del Codice dei contratti sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante della verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
8. Il fornitore è tenuto al rispetto di tutti gli obblighi verso i propri dipendenti risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, di assicurazioni sociali, antinfortunistiche, previdenziali e assistenziali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.
9. Ogni comunicazione e/o istanza diretta al Comune di Porto Torres dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata. Ogni comunicazione trasmessa con differente modalità, senza previo accordo con gli uffici competenti della stazione appaltante, non sarà presa in considerazione dalla stessa. Ogni documento elaborato connesso all'incarico dovrà essere prodotto in forma digitale. Per i documenti che debbono essere firmati, tale sottoscrizione dovrà avvenire mediante firma digitale ai sensi della normativa vigente, sia da parte dell'incaricato che da eventuali altri soggetti.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom . Silvio Cambula

Sommario

PARTE PRIMA – DESCRIZIONE DELL'APPALTO.. 2

1.1 Premessa. 2

1.2 Oggetto della fornitura. 2

1.3 Allegati al Capitolato. 9

1.4 Calcolo valore dell'appalto. 10

1.5 Procedura di gara e criterio di aggiudicazione. 10

1.6 Tipologia contrattuale e pagamenti 11

PARTE SECONDA- PRESCRIZIONI TECNICHE E NORMATIVE SULLE FORNITURE. 11

2.1 Criteri ambientali minimi-specifiche tecniche. 11

2.2 Criteri ambientali minimi-clausole contrattuali 15

2.3 Norme tecniche. 15

PARTE TERZA- CONDIZIONI CONTRATTUALI 16

3.1- Responsabile Unico e Direttore dell'esecuzione. 16

3.2 Condizioni generali della fornitura. 17

3.3 Termini di consegna e penali 18

3.4 Garanzia definitiva. 19

3.5 Polizza assicurativa. 19

3.6 Garanzia dei prodotti e servizio post-vendita. 20

3.7 Verifica di conformità. 20

3.8 Pagamenti 20

3.9 Divieto di cessione del contratto e del credito. 21

3.10 Subappalto. 21

3.11 Risoluzione del contratto. 22

3.12 Sospensione. 23

3.13 Recesso. 24

3.14 Codice del comportamento e anticorruzione. 24

3.15 Tracciabilità dei flussi finanziari 24

3.16 Controversie e foro competente. 25

3.17 Trattamento dati personali 25

3.18 Stipula del contratto. 25

3.19 Ulteriori disposizioni 26

Sommario. 27